

Leisure

Gli eventi più cool di Jakarta?
Sono firmati da **RUANGRUPA**

Un collettivo di artisti che dal suo Art Lab sforna progetti creativi unici, imperdibili e democratici

R

uangrupa indica un collettivo di artisti, uno spazio espositivo e un'associazione no-profit, tutti attivi a Jakarta, Indonesia, dal 2000. Il gruppo conta una decina di membri fissi e un numero svariato di collaboratori ed è responsabile degli eventi culturali più d'avanguardia della città. Oltre a mostre come la Biennale per artisti emergenti "Jakarta 32°C", organizza conferenze, performance ed eventi come il festi-

val di cinema sperimentale "Ok. Video" e quello musicale "Rrrec Fest", che ogni anno ricevono sempre maggiore attenzione e contributi internazionali. Il cuore pulsante di Ruangrupa risiede nel cosiddetto Art Lab, una serie di progetti creativi di collaborazione e ricerca su questioni legate alla città e alla comunicazione. In particolare, i progetti promossi da Art Lab (nelle foto) puntano l'attenzione su mobilità e tecnologia nella città del futuro, problematiche che l'arte condivide con il mondo del design e dell'architettura, utilizzando

Jakarta come modello sperimentale per comprendere le trasformazioni in atto nelle metropoli asiatiche in espansione. I progetti di Ruangrupa, però, non sono destinati a esperti, sono mossi da obiettivi comunitari e hanno una dimensione democratica e partecipativa.

Basti pensare alle attività che il gruppo conduce all'interno del suo spazio, la Ruru Gallery,

come i workshop di scrittura creativa e per aspiranti curatori, i block parties e i mercatini artigianali dove trovare fanzine, dischi e t-shirts, tutti rigorosamente autoprodotti. Con l'idea di dare all'arte una funzione sociale, andando a colmare quei vuoti lasciati dalle istituzioni pubbliche. Ruangrupa dimostra l'importanza delle arti visive come propulsore di energie creative locali, fungendo da modello di democrazia e partecipazione, e favorendo l'emergere di una vera e propria scena artistica indonesiana. **Francesco Spampinato**

ON SHOW

La videoarte nasce con lui. Nam June Paik è stato l'artista che ha non solo definito ma anche gettato le basi per quello che negli anni sarebbe diventato il linguaggio artistico della videoarte. A cavallo tra i 60 e 70, assieme a eccellenti collaborazioni con artisti come Laurie Anderson, John Cage e Joseph Beuys, l'artista coreano ha tracciato una sorta di spartiacque per l'arte del '900: sperimentazione, comunicazione e sviluppo tecnologico si fondono con musica, immagini e suoni per dar vita a opere d'arte totali. Molte delle significative installazioni di Paik sono esposte dal 30/11 al 2/03/2014 nella mostra "The future is now" alla Fondazione Remotti (Camogli). La curatrice Francesca Pasini ha strutturato un percorso espositivo contrassegnato da opere fondamentali come "TV Buddha", una statua antica di un Buddha che guarda un monitor televisivo e "Tv Cello" del 1989, un violoncello utilizzato nella performance eseguita dall'artista con la violoncellista Charlotte Moorman. Non mancano opere dedicate ad amici artisti come "Cage in Cage" (1989), una gabbia per uccelli con all'interno un monitor dove scorrono momenti del dialogo tra i due artisti. (Sotto: "TV Frog, 1979 - 1995) Elena Bordignon



ITALIAN SHOWCASE

Dal 14 al 18 novembre Los Angeles si tinge di Tricolore. Come ogni anno, infatti, il cinema italiano sarà protagonista di una nuova edizione di CinemaItalianStyle: cinque giorni tra eventi, incontri e proiezioni dedicati alle pellicole made in Italy. Omaggio ideale a Federico Fellini, la kermesse vedrà la partecipazione di Bernardo Bertolucci, a cui verrà consegnato l'Award 2013, Mario Lovino, che presenterà una mostra e un libro, e Paolo Sorrentino, il cui film "La grande bellezza" verrà proiettato durante la serata inaugurale.

